

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un sussidio per lavori di ampliamento ed
ammmodernamento all'Ospedale « La Carità » in Locarno

(del 16 giugno 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. Si può ben dire che il problema ospedaliero nel nostro Cantone ha assunto in questo periodo un'importanza notevole. Ogni ospedale esige ingrandimenti e miglioramenti non solo per quanto concerne l'attrezzatura, condizione « sine qua non » per l'applicazione di cure moderne, ma anche e soprattutto per poter aumentare il numero dei letti, affinché si possano soddisfare, in ogni momento, le accresciute domande di ospedalizzazione. Ciò costituisce un programma di vasta portata cui non sfugge nessuno dei nostri nosocomi più importanti.

Così anche l'Ospedale « La Carità » in Locarno ha deciso una serie di lavori di ammodernamento, in attesa di procedere ad un ingrandimento con la demolizione dei caseggiati già Pioda e la costruzione su quel sedime di nuovi fabbricati.

L'idea di un nuovo Ospedale è stata scartata perchè richiederebbe, dagli enti pubblici, uno sforzo finanziario ingente. Si è optato per la soluzione dell'ammodernamento, prima di tutto perchè l'istituto così come è, regge il confronto con altri ospedali di più recente costruzione, in secondo luogo si è ritenuto di risolvere il problema in una forma più economica, ma non per questo meno razionale.

2. Le origini dell'Ospedale di Locarno risalgono al XVI secolo. Dapprima ospizio per i pellegrini, poi ricovero per i trovatelli, assume la funzione di ospedale verso la fine del XVIII secolo. Nel 1916 la direzione medica è assunta dal dott. Franchino Rusca. Grazie alla sua attività non solo si gettarono le basi di un programma per le indispensabili migliorie all'edificio, ma nello spazio di un ventennio, l'Ospedale assunse un carattere di prim'ordine per il Cantone. Altri lavori seguono negli anni 1949 e 1958.

Le statistiche indicano che dalle 43 mila giornate di cura del 1944, si è saliti alle 70 mila nel 1964, con l'aumento in 20 anni di 27 mila giornate di cura. Ora, con i più recenti lavori, i posti letto raggiungono il numero di 260 ripartiti in 200 comuni e 60 privati; l'efficienza dell'Ospedale è così portata alle 94.900 giornate di cura. A queste cifre vanno aggiunti i letti della pediatria e le culle della maternità (una trentina).

3. Passiamo ora ad una breve relazione tecnica che illustri meglio l'importanza, la necessità e l'entità dei lavori da eseguire.

a) *ampliamento del reparto maternità:*

L'aumento dei posti letto nel reparto maternità, sollecitato anche dal Dipartimento delle opere sociali in seguito alla chiusura di analogo reparto nella clinica di St. Agnese in Muralto, sarà ottenuto con la sistemazione di alcune camere, al IV piano.

I locali, di recente costruzione ed in buona condizione di manutenzione,

richiederanno per quanto concerne la parte muraria, lavori di poca entità, mentre saranno installati i raccordi telefonici e le segnalazioni luminose. La capienza del reparto, con l'aumento di 15 letti, raggiungerà un effettivo di 45 letti ;

b) *pronto soccorso* :

Il pronto soccorso, al piano terreno con entrata propria, è destinato in modo speciale all'infortunistica richiedente interventi di piccola chirurgia ; per preparare il paziente grave ad accedere alle sale operatorie ; per provvedere cure immediate richieste da malori, soffocazioni, ecc. Serve, in definitiva, agli interventi settici che prima si svolgevano nelle sale operatorie (ora solo asettiche) del piano superiore, con una sensibile riduzione del pericolo di infezioni gravi. Annesso si trova il locale con i relativi servizi di sterilizzazione ;

c) *locale di cancelleria* :

L'ingrandimento del locale della cancelleria permetterà in modo speciale la formazione di uno sportello per il pubblico con notevole miglioramento delle pratiche amministrative ;

d) *ascensori* :

Si procederà pure alla installazione di due ascensori in sostituzione di quello esistente, vecchio di 30 anni, e di una modifica del montaletti. Con i nuovi impianti si potrà inoltre raggiungere un nuovo piano superiore ;

e) *lavanderia - stireria* :

La sistemazione della lavanderia con la completazione delle attrezzature meccaniche, è più che giustificata se si pensa che parte della biancheria viene lavata ancora a mano. Con queste opere il lavoro sarà completamente meccanizzato e si svolgerà « a catena ». Attualmente, dalla stireria al deposito della biancheria, si devono attraversare tre locali.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DEI PREVENTIVI

	<i>Costruzione</i>	<i>Attrezzature interne sussidiabili</i>	<i>Totale</i>
Maternità	59.208,—	8.000,—	67.208,—
Pronto soccorso	47.392,—	22.478,—	69.870,—
Uffici	22.622,—	—,—	22.622,—
Ascensori	157.680,—	—,—	157.680,—
Lavanderia - Stireria	38.064,—	75.936,—	114.000,—
Totale	324.966,—	106.414,—	431.380,—

Il sussidio è proposto nella misura del 30 % per i motivi di carattere finanziario e transitorio già esposti con altri messaggi (cfr. messaggi : Ospedale San Giovanni, Bellinzona ; Ospedale distrettuale, Faido ; Ospedale Beata Vergine, Mendrisio).

Vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione al disegno di decreto legislativo qui allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

Crivelli

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per lavori di ampliamento ed ammodernamento all'Ospedale « La Carità » in Locarno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 16 giugno 1967 n. 1463 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per i lavori di ampliamento ed ammodernamento dell'Ospedale « La Carità » in Locarno, è concesso un sussidio del 30 % della spesa sussidiabile di Fr. 431.380,— pari a Fr. 129.414,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 129.414,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio di una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

